

IL NODO DELLA LEGGE DELEGA

## Autonomia, Bonaccini dal ministro «Acceleriamo»

Il governatore **Stefano Bonaccini** incontra a Roma il ministro Erika Stefani e le porta le richieste dell'Emilia-Romagna sulle 15 competenze relative all'autonomia. Un incontro dal quale entrambi escono soddisfatti. Con il ministro che parla di «richieste calibrate» e **Bonaccini** che incalza: «Acceleriamo».

a pagina 3 **Persichella**

# Autonomia, Bonaccini: «Acceleriamo»

Il presidente vede il ministro e chiede una legge delega. Stefani: «Dai governatori richieste calibrate»

Le dichiarazioni pubbliche sono all'insegna dell'ottimismo, ma considerato l'attuale contesto politico la cautela è ancora tanta. I rapporti tra la Regione e il Governo non sono idilliaci, lo dimostra il duro braccio di ferro sulle grandi opere a partire dal Passante di mezzo, ma i rapporti fra il presidente dell'Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** e la ministra per gli Affari regionali, la leghista Erika Stefani, non hanno ancora subito intoppi.

Anche se è vero che al termine dell'incontro di ieri tra i governatori sul percorso di autonomia di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia (il secondo nel giro di due mesi) la ministra si è congratulata soprattutto con il «bellissimo lavoro» fatto dalla regione guidata dal leghista Attilio Fontana. Ma questo inciso a parte, per **Bonaccini** «ci sono tutte le condizioni per accelerare» e quindi magari raggiungere questo risultato prima della fine dell'anno.

«Le trattative con il governo stanno andando molto bene, voglio ringraziare pubblicamente la ministra Erika Stefani che sta dando, e non è la prima volta, una grande disponibilità all'ascolto», ha commentato al termine del faccia a faccia il governatore. Un incontro che arriva dopo l'aumento da 12 a 15 delle

competenze che l'Emilia-Romagna chiede al Governo di gestire in autonomia. Tra fine agosto e inizio settembre inizierà il confronto in commissione in Viale Aldo Moro, a cui seguirà il voto dell'Assemblea legislativa. È previsto anche un nuovo incontro con le rappresentanze sociali e istituzionali della regione. Questo per quanto compete all'Emilia-Romagna, dopodiché la palla passerà alla ministra che dovrà trattare le materie oggetto di richiesta di ogni regione con i singoli ministeri interessati. «I governatori hanno portato delle richieste di competenze calibrate sulla specialità della loro regione, un concetto di autonomia vista come esaltazione e valorizzazione delle realtà locali», ha detto a fine giornata Stefani. «Poi — ha aggiunto la ministra — i governatori hanno espresso il principio di responsabilità ovvero: chiederemo competenze perché riteniamo che su queste materie siamo in grado di farlo e risponderemo davanti ai nostri cittadini». C'è da definire ancora il come si arriverà all'autonomia delle tre regioni (anche se altre sono pronte a inserirsi in questo processo). Decreto legislativo come chiede il Veneto o legge delega come preferirebbe in-

vece l'Emilia-Romagna? Di certo a decidere non saranno Luca Zaia e **Bonaccini** (che comunque preferisce un percorso uguale per tutti), ma la ministra. «La legge delega è una delle soluzioni — spiega Stefani —. Il contenitore deve essere ben studiato e impostato». Questione di giorni però, fanno sapere dal ministero, poi sarà tutto più chiaro. «Siamo quasi a definizione della struttura», conferma Stefani.

Intanto **Bonaccini** osserva soddisfatto il pacchetto di richieste presentate da Fontana composte da 15 competenze proprio come l'Emilia-Romagna, a differenza delle 23 avanzate dal Veneto. Per Viale Aldo Moro è la conferma che la Regione fin qui si è mossa bene, perché chiedere tanto (o troppo a seconda dei punti di vista) vorrebbe poter dire anche tempi più lunghi e soprattutto più risorse.

**Beppe Persichella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15

Le competenze su cui la Regione ha chiesto l'autonomia

”

**Bonaccini**  
Le trattative con il governo stanno andando molto bene, il ministro è molto disponibile all'ascolto

